

## 1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune			PISA
	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021	N° utenti con bisogni inevasi 2021 (*)
<b>INTERVENTI E SERVIZI</b>			
M12 - Utenti famiglia e minori	823	311	
M15 - Utenti disabili	978	1091	
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	445	570	
M21 - Utenti anziani	1622	1240	
M24 - Utenti immigrati e nomadi	545	357	
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	575	1326	
M30 - Utenti Multiutenza			
<b>CONTRIBUTI ECONOMICI</b>			
M35 - Utenti famiglia e minori	299	5385	
M36 - Utenti disabili	161	279	
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	7	68	
M38 - Utenti anziani	435	509	
M39 - Utenti immigrati e nomadi	174		
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	300	887	
M41 - Utenti Multiutenza			
<b>STRUTTURE</b>			
M44 - Utenti famiglia e minori	0	76	
M47 - Utenti disabili	80	110	
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	55	
M53 - Utenti anziani	226	768	
M56 - Utenti immigrati e nomadi	0	30	
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	382	104	
R01 - Utenti Multiutenza			

R02 - TOTALE UTENTI	6507	13166	0
(*) Liste di attesa/stime comunali.			

R03 - Numero di abitanti 2021	89969
R04 - Livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	14,63
R05 - Livello di servizio di riferimento 2021 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	9,19

**Nel 2021 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.**

**L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.**

## 2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	8.861.068,03
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	15.374.441,38
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	588.402,50

**Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Invece, il livello dei servizi è risultato inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.**

**L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.**

## 4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è risultato non inferiore al livello del fabbisogno per la funzione del sociale e il livello dei servizi convenzionalmente calcolato risulta superiore a quello di riferimento a causa di:		
R16	SI	Scelta di amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare maggiori risorse ai servizi sociali
Scelta di amministrazione di investire maggiori risorse per fornire i servizi sociali di maggiore qualità, quali:		
R17	SI	Personale maggiormente qualificato
R18	NO	Numero assistenti sociali e altre figure professionali in termini pro capite più alto
R19	SI	Presenza e mantenimento delle strutture sociali di proprietà comunale destinati ai servizi sociali
R20	NO	Digitalizzazione dei servizi sociali
R21	SI	Sviluppo della rete territoriale integrata con l'ambito sociale di riferimento, comuni vicini, volontariato e terzo settore
R22	SI	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

## R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

Il Comune di Pisa gestisce i servizi sociali attraverso la Società della salute dell'area pisana, una soluzione organizzativa dell'assistenza territoriale che sviluppa l'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale, come da indirizzi normativi della Regione Toscana. L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla manifestazione economica degli effetti prodotti dalla pandemia Covid-19 scoppiata, nel nostro paese, agli inizi del 2020. Il Comune di Pisa ha ritenuto necessario, nell'ottica di prevenire nuovi bisogni, ampliare l'intervento in tre specifici campi: inclusione sociale; famiglie e minori; diritto alla casa e emergenza abitativa. Inclusione sociale: sono stati garantiti interventi maggiori e mirati attraverso un ampliamento dei servizi ed in particolar modo dell'unità di strada a sostegno dei bisogni degli homeless, lavorando sulla maggiore presenza degli operatori e sulla mediazione sociale. Famiglie e minori: gli interventi in questo ambito rappresentano in termini economici il carico maggiore per

l'Ente. Gli utenti che si sono rivolti al servizio sociale e più in generale le famiglie che hanno richiesto i contributi sono aumentate. Sono stati infatti erogati contributi economici sotto forma di: - buoni spesa (risorse statali, risorse dell'ente e risorse derivanti da donazioni) - bonus pagamento utenze luce e gas - bonus nuove nascite; - bonus anziani, ovvero contributi economici per favorire la permanenza nel nucleo familiare degli anziani - bonus donna ovvero contributi economici per il rimborso di acquisti di prodotti per l'igiene femminile. Un' altro campo di intervento rispetto al quale si è ritenuto importante intervenire con approccio preventivo su eventuali nuovi bisogni è quello relativo al diritto alla casa ed emergenza abitativa, in particolar modo a seguito dello sblocco degli sfratti. Sono stati ampliati i contributi per il pagamento degli affitti anche attraverso risorse proprie dell'ente e sono aumentate sensibilmente le spese per le albergozioni di emergenza.